

Un viaggio tra i pellerossa

Carletti

Informatica & Scuola, Anno 10, 2002 n.3

Come impiegare una quindicina di ore di codocenza con la collega di inglese? Viene spontaneo pensare all'uso di Internet per cogliere la lingua viva e staccarsi un po' dai libri. Ai ragazzi ovviamente piace lavorare in laboratorio e noi docenti pensiamo sia un ottimo sistema per far comprendere la necessità di apprendere una lingua che è ormai di tutti. Non solo, la ricerca in rete consente di affrontare un argomento nella sua complessità, attraverso diversi piani di ricerca¹ e, soprattutto, di valorizzare le potenzialità del gruppo cooperativo².

La classe ha letto qualcosa sugli indiani ed è rimasta affascinata, partiamo quindi con questo progetto ancora vago per chiarirci le idee insieme a loro: cosa vogliamo sapere degli indiani? E cosa sappiamo già? La discussione in classe ci porta a chiederci come vivevano e dove, ma anche chi sono i pellerossa oggi, come vivono e che problemi hanno.

Il lavoro si configura tra ieri...e oggi per approdare, se avremo ancora tempo, a qualche film in lingua originale. Nascono le domande e una serie di punti da approfondire. Un po' di storia: una cronologia dei momenti più importanti, come erano dislocate tribù nel territorio dell'attuale nord America e come si viveva nel villaggio indiano, la caccia, la guerra, le tradizioni, i racconti, la religione e la medicina e magari conoscere meglio qualche personaggio di cui abbiamo sentito tanto parlare come Cavallo Pazzo o Toro Seduto. Ma gli indiani di oggi? Come si vive nelle riserve, che lavori fanno, che lingua parlano, si sentono integrati con le altre razze che popolano il Nord America?

Propongo anche a voi la traccia di questo percorso come spunto per approfondire il tema o come modello da applicare ad altri percorsi di ricerca sul web.

Preparando il lavoro mi rendo conto che il materiale in rete è estremamente abbondante, forse troppo da gestire per dei ragazzi delle medie e nel poco tempo che abbiamo. Decido così per un approccio diverso dalla ricerca libera: partiamo con la visita di qualche sito italiano di divulgazione generale e non troppo esteso per creare una base di conoscenze comuni e verificare se all'elenco di argomenti che abbiamo steso manca qualche punto.

I pellerossa visti da un italiano <http://utenti.lycos.it/pierluigibaglioni/index.htm>

Si tratta del sito di un appassionato. L'interfaccia non è agevolissima da navigare, ci sono tuttavia buone immagini ed informazioni chiare e sintetiche sulla storia e lo sterminio degli indiani, la cultura, la religione e la medicina, mappe dei territori ed una pagina dedicata agli indiani oggi.

I pellerossa nativi nordamericani <http://www.indiani.supereva.it>

Anche questo sito presenta sinteticamente le Tribù e la loro cultura soffermandosi su alcuni grandi capi e le battaglie più importanti.

Riservaindiana <http://www.fisk.it/riservaindiana/>

L'autore presenta il sito come una riserva indiana virtuale per dare al visitatore un'idea di quel mondo ormai scomparso e fornire gli strumenti di un eventuale approfondimento. Il sito offre una sintetica cronologia ed il racconto di come gli indiani hanno popolato l'America circa 50.000 anni prima di Cristo per arrivare alla storia recente quando le 500 nazioni indiane sono state sostituite dai 50 stati americani. Vi si trovano anche alcuni testi ed una raccolta di massime della tradizione, una breve descrizione della religione e della vita quotidiana di ieri e di oggi.

¹ Per i primi riferimenti riguardo una didattica di impostazione costruttivista vedi l'articolo di A.Varani presente in questo numero, per approfondire il testo di B.M.Varisco, *Costruttivismo socio-culturale. Genesi filosofiche, sviluppi psico-pedagogici, applicazioni didattiche*, Carocci, 2002. Per le implicazioni didattiche vedi anche P.Oldfather, J.West, J.White, J.Wilmarth, *L'apprendimento dalla parte degli alunni. Didattica costruttivista e desiderio di imparare*, Erickson, 2001.

² Lavorare in gruppo richiede competenze specifiche: la formazione del gruppo, il setting di lavoro, il compito ed i materiali devono portare alla realizzazione interdipendenza e interazione tra i partecipanti, responsabilità individuale e partecipazione. Perché il gruppo sia funzionale e produttivo deve essere fortemente strutturato ma non rigido, i compiti devono essere chiari e cadenzati in passaggi che costituiscano momenti di controllo ed in cui ciascuno possa avere il proprio ruolo. Rimando a due volumi ricchi di esemplificazioni ed attività didattiche: S. Kagan, *Apprendimento cooperativo: approccio strutturale*, Edizioni Lavoro, Roma, 2000; D. W. Johnson, R.T. Johnson e E.J. Holubec, *Apprendimento cooperativo in classe. Migliorare il clima emotivo e il rendimento*, Erickson, 1996. Sul ruolo del docente, la preparazione alla cooperazione e la valutazione vedi E. Choen, *Organizzare i gruppi cooperativi. Ruoli, funzioni, attività*, Erickson, 1999.

Completata la prima navigazione si costruisce insieme una mappa degli argomenti da sviluppare e se ne affida una parte a ciascun gruppo. Questa prima parte del lavoro viene svolta in circa due lezioni di due ore. Solitamente lascio che siano i ragazzi a dividersi il lavoro e scegliere gli argomenti che preferiscono, questa volta tuttavia la tipologia dei siti impone qualche attenzione. Alcuni sono molto semplici e pensati proprio per ragazzi di quell'età, altri sono decisamente più complessi sia nella struttura che nel linguaggio. A ciascun gruppo l'insegnante assegna quindi un elenco di siti da navigare con il compito di copiare in Word i brani e le immagini utili ad illustrare l'argomento scelto, indicando anche il sito da cui sono stati prelevati, allo scopo di poter agevolmente ritrovare le pagine per ulteriori approfondimenti.

In tre incontri questa prima raccolta è completata, si tratta ora di riassumere, selezionare, sintetizzare, integrare ed assemblare le informazioni trovate, illustrandole con le immagini.

I testi espositivi in lingua inglese vengono tradotti con l'aiuto delle insegnanti, le poesie ed i racconti vengono invece lasciati in originale con la traduzione a fianco. Anche a questa operazione vengono dedicate tre incontri. A questo punto il materiale è pronto, abbiamo esaurito il tempo a disposizione, ma visto l'interesse suscitato dal lavoro i ragazzi decidono di implementarlo in Power Point per portarlo all'esame di terza media. Il lavoro continua con un altro collega e altre competenze vengono messe in gioco: bisogna infatti imparare a costruire slide significative, con un buon rapporto tra testo ed immagine, collegate tra loro in forma ipermediale, in modo che ciascuno possa poi preparare il proprio percorso da esporre.

I siti che abbiamo utilizzato:

I più semplici: la vita quotidiana

Il villaggio indiano <http://www.sbnature.org/research/anthro/chumash/index.htm> Il sito del Museo di storia Naturale di Santa Barbara ci propone la visita ad un villaggio Chumash, la vita quotidiana e gli strumenti utilizzati per procurarsi il cibo e la preparazione di oggetti.

<http://www.danville.net/~grf/vlmain.html> Il lavoro di una classe che presenta la vita degli indiani Potawatomi.

L'abbigliamento <http://www.geocities.com/Area51/Omega/1854/costumes.html> **Descrizioni ed immagini dei costumi indiani** e in <http://www.nativetech.org/games/index.php>, una bambola indiana da vestire per imparare i nomi degli indumenti.

L'alimentazione <http://www.wisdomkeepers.org/nativeway/> Le ricette tradizionali e quelle di oggi per cucinare il bufalo o il coniglio alla maniera degli apache, ma anche funghi ed erbe usate per curarsi.

le arti- <http://www.nativetech.org/> Le tecniche di **lavorazione dei gioielli, del cuoio, dei metalli, i ricami con fili e pietre, le decorazioni sul vasellame e gli artisti di oggi.**

<http://www.logicsnc.com/clienti/dreamcatcher/it/index.html> L'affascinante storia dei dreamcatchers, i cattura sogni, una rete per imprigionare i sogni cattivi e guidare verso chi dorme quelli buoni....

La caccia al bisonte <http://dragonfire.freesevers.com/page55.htm> Per imparare il significato della caccia al bisonte e capire come venivano utilizzate tutte le parti dell'animale.



Center Seam Moccasins



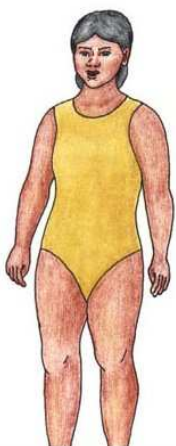
Wampum Headband and Brass Earrings



Leggings and Garters



Wrap Around Skirt



Two-Hide Tunic

The screenshot shows the Nativetech website with a header banner, a main text block, and several columns of links and news. The main text reads: "Native American technology and art is far from 'primitive'... DEDICATED TO DISCONNECTING THE TERM 'PRIMITIVE' FROM PERCEPTIONS OF NATIVE AMERICAN TECHNOLOGY AND ART." The website lists various resources such as Games & Toys, Food & Recipes, and News.

Un po' più difficili....storia e cultura

Immagini storiche <http://www.csulb.edu/projects/ais/nae/> Una collezione di immagini organizzata cronologicamente dal paleolitico agli anni '90. Le immagini sono brevemente commentate e illustrano i modi di vita di varie tribù.

Ritratti di Indiani Americani <http://space.tin.it/io/vminerva/> Una trentina di ritratti tratti dalla Galleria McKenney-Hall ed aneddoti anche in inglese.

Storia e cultura di tutte le tribù indiane <http://www.tolatsga.org/Compacts.html> e

<http://www.acssia.it/acssia/indianidamerica.htm> *breve storia, film e libri*

Genealogia dei nativi americani <http://hometown.aol.com/bbbenge/front.html> *Storia e mappe, cultura, lingua, autobiografie e storie famigliari.*

Le bandiere delle nazioni indiane <http://users.aol.com/Donh523/navapage/index.html> *Una raccolta commentata delle bandiere e dei vessilli indiani.*

Piedineri <http://www.blackfeetnation.com/> *Il sito ufficiale di questa nazione con informazioni storiche e culturali. Indichiamo questo sito come esempio, in rete si trovano tutti i siti ufficiali delle tribù più note.*

La religione <http://religiousmovements.lib.virginia.edu/nrms/naspirit.html> *Il sito offre una breve e chiara spiegazione delle caratteristiche comuni alle religioni indiane storiche e delle influenze dovute al cristianesimo e, recentemente, alla new age. Analizza alcuni riti e particolari credenze delle tribù più note ed offre una serie di indirizzi web per approfondire il discorso.*

La lingua <http://ph.infoplease.com/ce6/society/A0834978.html> *Si tratta di una enciclopedia in lingua inglese dalla quale ho scelto questo articolo sulle lingue native che ne spiega le caratteristiche e la classificazione. Per avere un esempio pratico le lezioni di lingua Cherokees*
<http://www.powersource.com/cocinc/language/default.htm> .

Flags of the Native Peoples of the United States



I siti per "esperti"

<http://digilander.libero.it/wayaka/> *Un sito italiano molto ricco per iniziare a comprendere meglio gli Indiani di oggi*

<http://www.nativeweb.org/> *NativeWeb E' il portale di una organizzazione educativa internazionale, senza fini di lucro, che usa le possibilità di Internet per diffondere informazioni sulle nazioni ed i popoli indigeni del mondo con l'obiettivo di creare comunicazione e scambi. Nello spazio virtuale le popolazioni indigene diventano visibili le une alle altre possono trovare nuove forme di scambio e di organizzazione. E' un progetto che coinvolge molte persone e che sposa le nuove tecnologie con le antiche tradizioni per parlare di tutti gli aspetti di queste culture mettendo a disposizione strumenti per il commercio, la consulenza legale e sulla salute, le organizzazioni e l'uso stesso del web per incrementare la reciproca conoscenza.*

http://www.geocities.com/CapitolHill/2638/index_i.htm *Un sito dedicato a Leonard Peltier, simbolo della Resistenza dei Nativi Americani. Indiano moderno, ma legato alle radici del suo popolo per combattere l'oppressione, il pregiudizio e la discriminazione.*

<http://www.geocities.com/Athens/Delphi/1088/indiani.htm> *Il sito si caratterizza per una raccolta di storie e poesie con testo a fronte e di alcuni articoli di attualità sulla vita degli indiani di oggi, come la protesta di Dakota, Lakota e Nakota che diffidano cultisti, e sedicenti "Sciamani New Age" dall'espropriare le loro tradizioni sacre o la discussione sulla vittoria del sì nel referendum sulla Proposizione 203 per l'uso esclusivo dell'inglese nello stato dell'Arizona, che ha segnato la fine dell'istruzione bilingue e per la quale i Navajo hanno protestato difendendo la loro lingua come espressione di libertà spirituale.*

<http://www.afn.ca/> *Il sito ufficiale dell'assemblea delle Nazioni Indiane (Assembly of First Nations) in Canada. Si tratta di circa 630 comunità che attraverso i propri rappresentanti eletti all'AFN fanno sentire la propria voce su questioni come la difesa dei diritti fondamentali, lo sviluppo economico e sociale, l'educazione e la salute, le tasse e la giustizia.*

<http://www.ayn.ca> *AYN (Aboriginal Youth Network) Un sito Canadese che nasce con l'intento di tenere uniti e dare un'identità culturale ai giovani nativi canadesi. L'obiettivo è quello di offrire un luogo virtuale in cui scambiare e trovare informazioni ed aiutare i giovani a superare gli svantaggi che incontrano in quanto aborigeni. Il sito è stato progettato ed è gestito da ragazzi nativi per ragazzi nativi e per assicurare a tutti loro un luogo in cui fare*

amicizia, accedere alle informazioni, scambiare idee ed ideali, valori e soprattutto la nostra cultura e tradizione.
<http://aboriginalcollections.ic.gc.ca/> Aboriginal Digital Collections, E' un portale nato da un programma del governo canadese per raccogliere centinaia di siti indiani che offrono prodotti, servizi ed informazioni.
<http://www.cisi.unito.it/eidetica/riscatto/> Il sito a cura di Giuliano Tescari del Dipartimento di Antropologia, della Facoltà di Scienze Politiche di Torino presenta un ricchissimo elenco di siti organizzati per area territoriale.
<http://www.powwowdance.com/> immagini e documentazione del Powwow, la festa tradizionale delle popolazioni indiane.

Ai ragazzi che volessero approfondire il lavoro consigliamo: <http://utenti.lycos.it/west/page2.html> pagine bibliografiche in cui i libri sono accompagnati da schede di lettura.